

«Così molti più fondi per il welfare»

►Ieri la firma per la trasformazione in fondazione del comitato sociale coordinato dalla Provincia ►Ora l'organismo nato contro lo spopolamento potrà attingere ai finanziamenti del terzo settore

SOCIALE

BELLUNO Nasce ufficialmente la Fondazione Welfare Dolomiti, e rappresenta un significativo passo avanti per diventare un incubatore per le nuove politiche sociali mirate a combattere lo spopolamento in atto nel nostro territorio. Nata nel 2019 come comitato, da oggi può ufficialmente svolgere la sua attività come ente filantropico del terzo settore.

LA PRESENTAZIONE

L'atto ufficiale è stato sottoscritto nel corso di partecipato incontro in Sala Affreschi della Provincia, al quale erano presenti le parti sociali coinvolte nell'iniziativa, comprensiva delle rappresentanze sindacali e di

**SARÀ GUIDATO
DA FRANCESCA DE BIASI
«IN TRE ANNI DISTRIBUITO
OLTRE MEZZO MILIONE
E IL CONSIGLIO
NON RICEVE COMPENSO»**

categoria, ma anche realtà associative e di volontariato, tutte aderenti al nuovo organo. Il presidente della Provincia Roberto Padrin: «Il comitato nacque con l'obiettivo di fermare lo spopolamento. Il percorso fatto negli anni è stato significativo, specie a sostegno di quanti erano stati colpiti pesantemente dalla tempesta Vaia, ma anche a beneficio delle famiglie bisognose e con progetti rivolti al sociale. Ora il fondo welfare e identità territoriale diventa un'entità riconosciuta, e ci avviamo verso un percorso che vede gli enti pubblici sostenitori e comunque coinvolti nel progetto, anche se formalmente non possono far parte della fondazione». «È una trasformazione che credo porti molti benefici - ha sottolineato il sindaco Oscar De Pellegrin - . È stato chiesto alla conferenza dei sindaci di essere coinvolta come promotore dell'iniziativa e all'unanimità abbiamo deciso di aderire».

LE AZIONI

La nuova fondazione vede come presidente Francesca De Biasi, mentre la carica di vicepresidenti vicari risultano Mauro De



Carli e Christian Sacchet. La neoeletta presidente: «Da tre anni il fondo è operante nel territorio, e abbiamo distribuito oltre 550.000 euro raccolti. Fin qui però come comitato avevamo la possibilità di attingere soltanto alle contribuzioni liberali dalle persone, ora invece il nuovo ente che persegue finalità solidaristiche e di utilità sociali sarà dotato di un consiglio di amministrazione, un'assemblea, e un organo di controllo. Nessuno di questi organi riceverà alcun compenso per la sua attività. Sarà una struttura quindi più solida, che ci permetterà di attingere anche ai fon-

di previsti per il terzo settore».

GLI OBIETTIVI

La mission del nuovo ente si concentrerà sempre nella lotta allo spopolamento, ma anche su altri obiettivi: «È necessario volgere lo sguardo verso il futuro della Provincia - è stato detto - che vogliamo e verso uno scenario che rispetti i principi indicati nel nostro logo. I giovani hanno presentato il simbolo utilizzando la dicitura "we are". La Fondazione Welfare Dolomiti cercherà di aiutare tutte quelle realtà che oggi hanno dei problemi a causa dello spopolamento, come aiuta-

re le donne vittime di violenza e le famiglie con figli».

IL VESCOVO

Una presenza confermata all'interno della Diocesi. Le parole del vescovo Renato Marangoni: «Quello intrapreso era un percorso non scontato e tutti noi siamo partiti con alcune premesse e altre le abbiamo imparate lungo il percorso. È stato un metodo che ci ha fatto bene. Siamo contenti come Diocesi di averlo potuto fare nella forma del comitato, ed esprimo riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito. Il nostro deve trasformarsi da un territorio di lamentela in un territorio di promessa». Si ricorda come l'idea di fondo welfare territoriale partì a suo tempo dalle sigle sindacali, tra le quali lo **SpI Cgil**. L'attuale segreteria provinciale Maria Rita Gentilin: «La fondazione welfare Dolomiti dovrà sviluppare progetti di aiuto innovativi, che rispondano ad esigenze improvvise e che saranno sussidiari rispetto ai vertici sociali istituzionali».

Claudio Fontanive